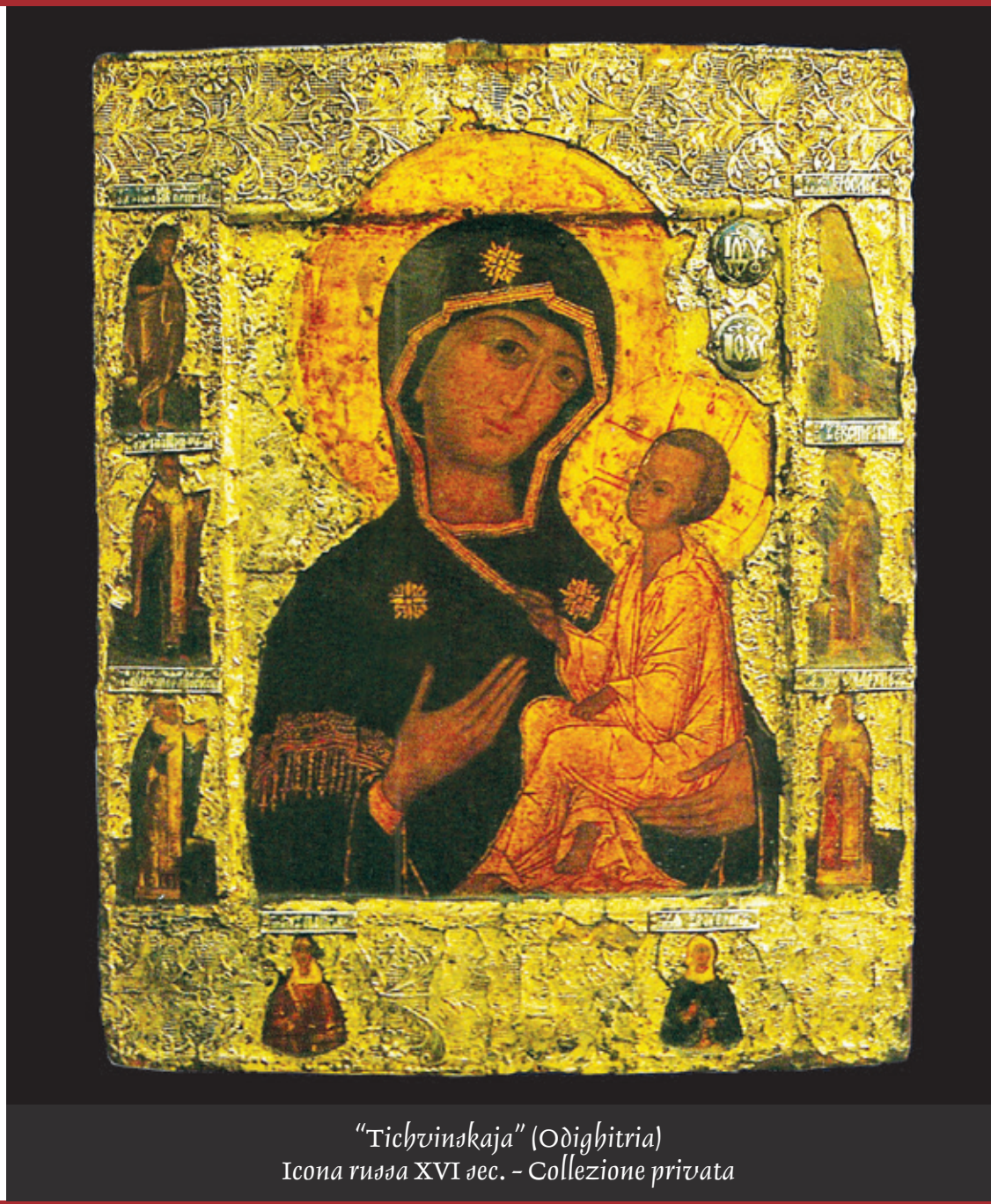
12 - "Tichvinskaja"

La denominazione di "*Tichvinskaja*" risale all'apparizione della Madre di Dio nel 1383 ad alcuni pescatori del lago Ladoga, del villaggio di Tichvin, che la trovarono in una zona paludosa al di sopra di una capanna. Lì fu costruita una chiesa in onore del mistero della Dormizione della Madre di Dio (nell'Oriente bizantino sta ad indicare l'Assunzione). La popolarità dell'icona di Tichvin per tutta la Russia è legata agli avvenimenti della guerra contro gli Svedesi, i quali, dopo aver conquistato Novgorod, nel 1613 volevano prendere anche il monastero in cui si erano rifugiati gli abitanti della regione, ma senza mai riuscirvi. A presiedere la celebrazione in cui nel 1617 fu conclusa la pace, portarono questa icona, che fu poi riprodotta ed è ancora venerata in tutta la Russia. Nella data del 26 giugno - a ricordo della liberazione da quella invasione - viene tuttora festeggiata.

È la classica figura della "**Vergine Odigitria**" (= ***colei che indica il cammino***); così denominata perché la Madre di Dio si fa nostra guida (greco: *odigos*) sorreggendo il Bambino e indicandolo con la mano destra, come "la via (*odòs*), la verità, la vita". Caratteristici di questo tipo canonico sono *l'inclinazione della testa* della Madonna e *la posa del Bambino*, che ha la gamba destra ripiegata sotto la sinistra, cosicché il piede destro risulta rivolto di pianta. Nonostante le proporzioni del corpo, Cristo è rappresentato come il Maestro e il Giudice. Le sue fattezze rispecchiano, infatti, l'adulto: in una mano tiene *il rotolo della legge*, mentre con l'altra benedice; così nell'aureola si profila *la sagoma della croce*, con le lettere greche, che danno la definizione di Dio: *"Colui che è"*.

L'icona presenta infatti Cristo nella carne e nella pienezza della divinità. La croce del Figlio riecheggia la figura della Madre, che ha *tre stelle* ricamate sul mantello: antichissimi simboli siriaci della verginità incorrotta della Madre di Dio, esse sono disposte a forma di croce sulle spalle e sulla fronte. Qualche studioso pensa che questa sia una variante di un'icona bizantina del tipo '*Eleusa*'. In effetti l'atteggiamento della Vergine qui è meno solenne di quello dell'"*Odigitria*'. Il Bambino non è votato verso lo spettatore, ma il suo corpo appare di lato. E lo sguardo pensieroso di Maria, diretto verso di noi, esprime la grande misericordia di Colei che mostra il Salvatore al mondo peccatore.



"Tichvinskaja" (Odighitria)
Icona russa XVI sec. - Collezione privata